

Raitre Fiumi e film nella notte degli autori

Da stasera (20.40) il bis dello sceneggiato con Ferruccio e Claudio Amendola

Pronto soccorso per Raiuno

ROMA. Fiumi di film stanno a notte fonda dalle 1 e 25 in poi (fino alle 7 del mattino) su Raitre. In omaggio alla nota metafora che vuole il cinema come un fiume che scorre via come la vita, ed i film sue inarrestabili acque. Le notti della domenica il supplemento della trasmissione di Enrico Ghezzi Fuori orario manda in onda un collage di film e di spezzoni tutti dedicati al fiume. In scaletta, tra gli altri, alcune rarità: Genie del Po...

Parte stasera la seconda miniserie (quattro puntate) di Pronto soccorso, con Barbara De Rossi, Ferruccio e Claudio Amendola. Storie color rosa ambientate in un ospedale romano nel quale (pensate un po') tutto funziona a meraviglia, grazie alla buona volontà di un medico e di un infermiere. Autori e regista: «A raccontare la realtà ci pensano già i samarcandisti» e la tv spazzatura»

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Lo sfascio della sanità occupa le prime pagine dei giornali, la gente muore fuori dagli ospedali per mancanza di posti letto e di personale, ed ecco che Raiuno ci propone la sua «versione rosa» del nostro malconco universo sanitario. S'intitola Pronto soccorso ed è la seconda serie dello sceneggiato che nel '90 ottenne un ascolto di quasi otto milioni di telespettatori in onda da stasera in quattro puntate (la domenica e il lunedì) la mini-serie racconta la vita quotidiana di un'ideale ospedale romano, dove tutto funziona alla perfezione grazie al lavoro del personale che vi opera c'è Aiace (Ferruccio Amendola), il dottore buono, disponibile sempre pronto a sacrificarsi per gli altri, c'è Augusto (Claudio Amendola), l'infermiere di borgata che grazie all'aiuto di Aiace è riuscito a salvarsi dal carcere minorile ma, amante delle belle donne e delle moto (binomio originale), riuscirà ugualmente a ficcarsi nei guai. E c'è ancora Giovanna (Barbara De Rossi), ragazza madre che vivrà una tormentata storia d'amore con



Barbara De Rossi e Claudio Amendola in «Pronto soccorso»

Augusto (troppo rozzo e semplice per la sua classe), tenterà il suicidio il giorno delle nozze e poi si innamorerà di un altro. «Dopo aver sviscerato nella prima serie tutti i casi possibili per un pronto soccorso dalla siglatura di un braccio al collo - ha detto Patrizia Carrano, autrice insieme a Francesco Massaro (che è anche il regista) della mini-serie - siamo andati a vedere più a fondo la vita privata di ciascun personaggio. Per esempio, ora anche Aiace, da sempre solo innamorato non composto, avrà la sua storia d'amore con Paola Pitagora. Aiace - ha

aggiunto il regista - è un uomo di buona volontà che opera in un luogo dove l'iniziativa personale è tutto. S'usa gli uomini di buona volontà è inutile sperare in un futuro migliore per il nostro sistema sanitario. Insomma Raiuno con Pronto soccorso lancia il suo messaggio di speranza. Non ci si può

nascondere sempre dietro ai alibi dello sfascio sanitario - ha continuato la Carrano - è importante prevenire personaggi positivi come Aiace. Anche il produttore Alessandro Trucassi difende la miniserie contro le accuse di scarso realismo. «Si tratta di fiction e il nostro riferimento «verrai» è la serie General Hospital. Inutile quindi stupirsi della poca aderenza alla realtà, anche se il «samarcandismo» e la tv «spazzatura» ci hanno abituato agli «scandali» e alle denunce in ogni programma».

Del clima rosa della miniserie si mostra contenta anche Barbara De Rossi. «Finalmente in Pronto soccorso posso interpretare un personaggio a cui capitano pochi drammi rispetto agli standard cui sono abituata. Domani comincerò La scialata un film-tv diretto da Vittorio Sindoni in cui sarò una fredda armpaticante sociale. In un prossimo tv-movie sarò nei panni di una ragazza imbrantata».

Bo Derek: «Allevavo mucche e faccio opere di bene»



Bo Derek, ospite d'onore a «Scommettiamo che?»

ROMA. Niente più trecce con perline colorate, ma una lunghissima coda di cavallo. Niente più abiti trasparenti, ma una castigata gonnellina di nappa rossa anni '70, maglione blu e stivali neri. A distanza di tredici anni dal successo di 10, della Bo Derek, star internazionale e sex-symbol del cinema americano è rimasta ben poco. Così, senza clamore e con aria un po' dimessa, l'attrice si è offerta in alla stampa, durante le prove di Scommettiamo che?, il varietà condotto da Fabrizio Frizzi del quale è stata ospite in serata dimostrando la sua «abilità» nel nolare un letto nel minor tempo possibile, insieme ad

Alba Parietti, Giancarlo Magalli e Michele Placido. Arrivata in Europa per doppiare Crocodile, il suo ultimo film girato dalla francese Josée Diana, Bo Derek (all'anagrafe Mery Kathleen Collins, 36 anni californiana di Long Beach) si è concessa alle telecamere di Raiuno per un cachet di 15mila dollari (circa 18 milioni di lire). E nel suo viaggio a Roma ha approfittato per andare a salutare Ursula Andress, una delle tre ex-mogli di suo marito John Derek, regista e produttore indipendente al quale Bo deve la sua carriera di attrice, da quando l'ha sposato a diciassette anni. John è il mio

maestro e il mio boss - ha detto la diva americana. È un uomo molto speciale che ha sempre avuto molti bellissimi - tra questi anche Linda Evans - con le quali sono molto amiche. Quando lui ama una donna lo fa al cento per cento. La nostra unione è molto forte e lui è in grado di non farmi mai sentire gelosa o possessiva. Con il marito Bo Derek vive da anni lontana dai fasti di Hollywood («non vado mai al cinema, del resto quello americano è senza stile a differenza di quello italiano che amo molto, soprattutto quello con la Loren e Mastroianni») in un ranch in California dove si dedica all'al-

levamento di mucche e cavalli e alle opere pie. «Non vengo più a personaggi pubblici che finiscono la loro popolarità per cause politiche - continua l'attrice - io infatti faccio opere di bene nei pressi del mio ranch, mantenendo sempre l'anonimato. Del resto la pubblicità non la amo e se dovessi stare dietro a quello che dice di me la stampa potrebbe suicidarsi. Ho pure collezionato sette Oscar come peggiore attrice, insieme a Stallone e Schwarzenegger». Intanto tra i suoi prossimi impegni ci sarà il lancio pubblicitario della sua nuova linea di cosmetici.

(Roberta Chiti)

Table with 12 columns and multiple rows of TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels. Includes program titles, times, and brief descriptions.